

Rimini 30.4.2024

Ordine del Giorno del Consigliere Gioenzo Renzi

**Garantire la sicurezza pubblica della balneazione.**

Il Consiglio Comunale

preso atto

che la riorganizzazione del servizio di salvataggio, secondo la nuova Ordinanza Regionale, **elimina la pausa dalle ore 13 alle 14 e prevede dalle 12,30 alle 14,30 il servizio, a torrette alternate, con un fronte mare di 300 metri, anziché dei normali 150 metri**, con l'alternarsi di un Marinaio di salvataggio per un'ora tra le due torrette contigue, non risolve ma crea problemi;

ritenuto

infatti, che il dispositivo regionale con il servizio di salvataggio a torrette alternate, **non risolve il problema di sicurezza della balneazione, per le difficoltà dei Marinai di salvataggio a presidiare e a compiere interventi di salvataggio-rianimazione-ossigenazione** su una superficie di copertura così ampia;

sottolineato

che la gestione della **sicurezza della balneazione, rientra nel tema della sicurezza pubblica, comporta un'importante responsabilità a carico dei Marinai di salvataggio** e tanto meno può essere ridotta ad un rapporto economico con i bagnini che pagano il servizio;

ricordato

che, secondo il Codice della Navigazione del 1942, **la concessione di un bene demaniale, come la spiaggia, doveva garantire determinati servizi a favore del pubblico, forniti dal Concessionario.** La Capitaneria di Porto, rilasciando l'Atto Concessorio di uno stabilimento balneare, **impondeva al beneficiario la gestione del servizio di salvataggio;** gravando tale onere sui Concessionari, costoro hanno

cercato di soddisfare l'obbligo normativo, **sostenendo il minore costo possibile, in merito al periodo di servizio, al numero degli addetti, agli orari, ecc.**

considerato

che è ora di aggiornare il servizio di salvataggio, di **renderlo più efficiente, più specializzato, dotato di moderni mezzi di soccorso come le moto d'acqua, con l'aggiornamento professionale dei Marinai di salvataggio nel periodo invernale;**

che per consentire tutto questo, **il servizio di salvataggio deve essere pubblico, con la gestione e regolamentazione del servizio assunta dall'Ente locale, e i Marinai di salvataggio investiti della figura giuridica di Pubblico Ufficiale;**

che la **sicurezza della balneazione, delle nostre spiagge, è fondamentale** per l'immagine delle nostre località e la promozione del nostro turismo balneare;

Eviterei questo successivo punto perchè discutibile, a seguito anche di colloquio con un Dirigente delle concessioni demaniali:

**copertura dei costi del servizio di salvataggio, può avvenire per mezzo dei canoni di concessione demaniale, dell'imposta di soggiorno, e sarebbe coerente a garantire la sicurezza delle nostre spiagge e del nostro turismo balneare ;**

Impegna l'Amministrazione Comunale

1. a chiedere alla Giunta Regionale di **revocare urgentemente**, a partire dall'inizio della imminente stagione balneare maggio-settembre **2024**, il dispositivo della **Ordinanza Regionale che prevede il servizio di salvataggio, dalle 12,30 alle 14,30 a torrette alternate, con l'alternarsi di un marinaio di salvataggio tra le due torrette, per la sorveglianza di 300 metri, anziché 150**

**metri, con ripristino della precedente pausa dalle 13 alle 14;**

2. a sottoporre alla Giunta Regionale l'**esigenza di riorganizzare per la stagione balneare 2025 il servizio di salvataggio, coinvolgendo i rappresentanti dei Marinai di salvataggio, i Comuni, la Capitaneria di Porto, l'Asl, per migliorare la sicurezza della balneazione,** riguardo la copertura del servizio stagionale, giornaliera, la superficie compatibile, l'organico adeguato;
3. **di sostenere che la gestione e regolamentazione del Servizio di salvataggio, deve venire assunto in capo all'Ente Locale,** per ottenere il miglioramento del servizio, con operatori preparati, mezzi idonei, e la sicurezza della balneazione.